



L'appello di Città partecipata «Rifiuti nel caos, lettera al Prefetto»

*Berti: «Siamo preoccupati
per il degenerare
della situazione ambientale»*

«EGREGIO Sig. Prefetto...». Torna all'attacco l'associazione Città partecipata sulla questione dei rifiuti. E lo fa in una lettera al Prefetto Bruno Frattasi, per chiedere di «sopperire all'inerzia del sindaco e dell'amministrazione». «Siamo preoccupati per il degenerare della situazione ambientale - si legge nella lettera a firma di Lucia Berti - aggravata, oltre che dall'inadempienze contrattuali continuative, anche dai frequenti stati di agitazione dei dipendenti della Terracina Ambiente. Ci preoccupa la grave situazione ambientale che si determina ogni qualvolta, come è avvenuto in questi giorni, viene chiusa la discarica da parte della società Indeco». La Berti informa il Prefetto che «da oltre un anno e mezzo, chiediamo, senza alcun riscontro, all'intera giunta di affrontare con chia-

rezza e massimo impegno il problema, ormai degenerato, della pulizia della città». «Per evitare che il crescere di cumuli di immondizie maleodoranti, possa causare gravi danni alla salute pubblica e all'ambiente - continua la missiva - vogliamo informarla del grave stato in cui versa la nostra città per l'ormai cronica difficoltà finanziaria delle casse comunali e per l'inerzia dell'amministrazione nell'esigere che la società appaltatrice del servizio di igiene pubblica assolva agli obblighi contrattuali». Una lettera niente affatto tenera, quella di Città partecipata nei confronti dell'amministrazione comunale che continua poi ricordando la battaglia sui rifiuti portata avanti dall'associazione negli ultimi anni. «Nell'estate 2007 sono state raccolte e consegnate al Sindaco migliaia di

firme - scrive ancora la Berti - e il 17 maggio scorso si è tenuta una manifestazione, indetta da oltre dieci associazioni locali, partecipata da centinaia di cittadini che chiedevano la pulizia ordinaria della città e il rispetto del capitolato d'appalto. Purtroppo, nonostante la pressione popolare, l'amministrazione non ha mantenuto alcun impegno per scongiurare ulteriori gravi danni alla salute pubblica, all'ambiente oltre che all'immagine di una città la cui economia si fonda fortemente sull'attività turistica». L'associazione, sulla questione, ha indetto un'assemblea per domani, alla quale parteciperanno tutti i membri di Città partecipata e i cittadini interessati. «Per trattare, tra le diverse problematiche, anche la questione rifiuti».